

# IL GAZZETTINO.it

ALLARME ALLUVIONI Chieste immediate risorse in particolare per le casse di espansione

«Subito 35 milioni per Pra' dei Gai»

*Il dissesto idrogeologico del bacino del Livenza finisce ora in Parlamento con un'azione del Pd*

---

**Sabato 9 Aprile 2011,**

Il problema idrogeologico della Livenza finisce in Parlamento. Infatti l'onorevole Rodolfo Viola, con i Parlamentari del Pd della Provincia di Treviso e Venezia Rubinato e Martella, del Friuli Strizzolo e tutti i componenti Pd della Commissione Ambiente, ha presentato una risoluzione in Commissione Ambiente e Lavori pubblici sul tema del dissesto idrogeologico del bacino Livenza. Questa risoluzione segue l'interrogazione presentata a gennaio sullo stesso tema: risoluzione sviluppata insieme ai consiglieri comunali di Motta Maurizio Orlando e Raffaele Marcon. La risoluzione si sofferma sulla gravissima situazione che si è venuta a creare in Regione con l'alluvione del novembre 2010 e in modo particolare nel bacino del Fiume Livenza a cavallo tra le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia. Viola ha dunque evidenziato: «Le risorse messe a disposizione con l'accordo di programma del novembre scorso tra Ministero dell'Ambiente e Regione Veneto rispondono in maniera parziale alle necessità del Bacino del Livenza». E sottolinea la necessità di casse di espansione naturali per le piene della Livenza nell'area Pra' dei Gai e Pra' dei Bassi e nell'area golenale di Motta e Meduna. «Secondo le ultime stime, il costo sarebbe di 55 milioni di euro per il primo intervento e 15 milioni per il secondo». Secondo la risoluzione il Governo e le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia dovrebbero stanziare con urgenza e in via prioritaria le risorse necessarie (almeno i primi 35 milioni di euro) per finanziare l'intervento di Pra' dei Gai previsto dal Pai del Bacino del Livenza a partire dal primo strumento finanziario che verrà adottato dal Ministero dell'Ambiente. «Proponiamo di utilizzare in tal senso un accordo di programma interregionale tra il Ministero, la Regione Veneto e il Friuli Venezia Giulia e mettendo quindi in rete le rispettive competenze e risorse. In modo che le eventuali risorse impiegate dagli enti locali per questi interventi siano escluse dai vincoli del Patto di stabilità. Auspico una rapida e unanime approvazione della risoluzione con l'adesione quindi di tutti i gruppi politici per dare un spinta definitiva alla realizzazione di questa opera fondamentale per la prevenzione del rischio idraulico».